

Non vado più oltre, perchè sento già che la discussione su questi articoli porterà molto in lungo, ma io ho parlato per la non poca esperienza che ho dei Consigli scolastici provinciali.

E mi auguro che l'onorevole ministro, ispirato ai sentimenti veri, e che si appalesano anche dalla lettura superficiale del disegno di legge, di migliorare giuridicamente la condizione degli insegnanti, vorrà accogliere gli emendamenti proposti. E chiedo scusa di nuovo all'onorevole Arnaboldi proponente degli emendamenti medesimi, se io, tanto meno competente di lui, ho cercato ancora di corroborare gli argomenti da lui manifestati.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti e gli emendamenti proposti a questo articolo 1º, essendo già stati svolti dagli stessi proponenti nella discussione generale, verremo ora ai voti. E perchè la votazione sia ordinata, comincerò dal leggere il primo capoverso dell'articolo 1º, che è il seguente:

“ I comuni devono pagare a rate mensili o bimestrali gli stipendi ai loro maestri elementari. ”

A questo primo capoverso è stato presentato un solo emendamento dall'onorevole Arnaboldi, il quale vorrebbe si dicesse:

“ I sindaci dei comuni debbono mensilmente o bimestralmente emettere mandato di pagamento per lo stipendio dei loro maestri elementari. ”

La Commissione accetta questa dizione proposta dall'onorevole Arnaboldi?

Franzi. (Della Commissione) La Commissione non può accettare la proposta dell'onorevole Arnaboldi, che vorrebbe surrogare sostanzialmente, alle parole *i comuni devono pagare i loro maestri*, le altre *i sindaci dei comuni debbono emettere il mandato di pagamento*. Ora, la Commissione è persuasa che sia molto più efficace dire che il comune debba pagare, anzichè dire che il sindaco debba emettere il mandato.

La Commissione vuole il pagamento effettivo e non soltanto l'ordine di pagamento.

Ed ora due parole, a nome della Commissione, all'onorevole Salaris, il quale censurò la redazione dell'articolo, dicendo che i comuni non sono essi che pagano, che i comuni non hanno il maneggio dei danari comunali, ma che il maneggio lo ha l'esattore. Sta benissimo.

Ma l'onorevole Salaris, me lo perdoni, non ha esattamente compreso la portata di quest'articolo. La Commissione non ha inteso già di sovvertire le

regole dell'amministrazione comunale, non ha proposto già che gli amministratori del comune debbano effettuare essi materialmente il pagamento: dicendo *i comuni debbono pagare*, ha inteso dire che essi debbono pagare nel modo ordinario e prescritto dalle leggi, ossia dando ordine all'esattore od al cassiere comunale che paghi. Questo è il significato della redazione del nostro articolo.

Salaris. Chiedo di parlare.

Presidente. Sul primo capoverso dell'articolo?

Salaris. Sì, signore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salaris.

Salaris. Io convergo che sia intendimento della Commissione il tutelare l'effettivo pagamento dello stipendio ai maestri. Ma a me pare abbastanza tutelato collo stabilire l'obbligo dell'emissione del mandato di pagamento: il sindaco, il municipio non fanno essi l'effettivo pagamento; ma una volta che essi hanno staccato a tempo debito il mandato di pagamento da presentarsi all'esattore, hanno compiuto, io credo, il loro dovere.

Colla dizione portata a difesa dall'onorevole Franzi parrebbe che adesso non sia l'esattore che paghi.

Quindi, secondo me, il concetto di quest'articolo 1º è erroneo, al paragrafo secondo, e contro i principii della stessa legge comunale. Secondo voi parrebbe il comune, il sindaco che direttamente paga; e questo è un errore.

Onde io mantengo le mie osservazioni contro questo paragrafo dell'articolo 1º; osservazioni già fatte non da me soltanto, e che mostrano chiaramente che il capoverso sia, non dirò male espresso, ma contrario alle leggi vigenti.

È una disarmonia completa colla legge comunale. Quindi, ripeto all'onorevole Commissione la preghiera di emendare quest'articolo; e mi pare che ci voglia poco ad emendarlo, perchè in sostanza la Commissione ed io siamo perfettamente d'accordo in ciò che non sia ritardato, cioè, il pagamento dello stipendio al maestro. Questo è il concetto della Commissione e questo è anche il mio concetto; lo scopo, che ci proponiamo di raggiungere, è il medesimo. Come dunque lo raggiungeremo? Con le disposizioni di questo articolo 1º? No, non lo raggiungiamo certamente. Noi non diciamo niente con questo articolo, anzi diciamo qualche cosa che non dovremmo dire. Dunque veniamo d'accordo ad una modificazione, che esprima il concetto della Commissione ed il mio, e che faciliti l'applicazione di questa legge. Credo che qui non ci possa essere alcun dubbio.

Anzi io osservava, che se il sindaco fosse quegli